



Città di Albano Laziale  
Provincia di Roma

# RASSEGNA STAMPA

## 31 luglio 2015

Ufficio Stampa Comune di Albano Laziale. Piazza della Costituente, 1  
Tel +39 06 93295205-206 [uff.stampa@comune.albanolaziale.rm.it](mailto:uff.stampa@comune.albanolaziale.rm.it)



Albano Stasera all'Anfiteatro della cittadina il compositore Premio Oscar

# La magia nelle dita di Piovani

## Concerto per quintetto jazz

di Paola Pariset

Nicola Piovani questa sera sarà ospite dell'Anfiteatro Festival di Albano e la cittadina intera è in festa. La rassegna in corso, una produzione EuroMusica sotto la direzione artistica del M° Renzo Renzi, alla sua IV edizione, ovviamente sostenuta dal Comune di Albano, dà in generale ampio spazio alla lirica e alla musica classica e non pochi assenti ha ricevuto in passato specie per i coraggiosi allestimenti di opere dell'Otto e del primo Novecento italiane, delle quali ricorderemo almeno «Paggiacci» di Leoncavallo, l'anno scorso. Ma Piovani è Piovani: sì, perché il mitico compositore romano ha dalla sua anche la simpatia e l'immediatezza della comunicativa. Forse questo è il frutto della sua gavetta iniziale, per la quale - figlio d'arte (1946), ma povero - con la sua fisarmonica suonava nei ristoranti e cabaret: fu in una di quelle serate che incontrò De Sica e lo accompagnò in «Parlami d'amore Mariù». Così conobbe Fabrizi, Luca De Filippo, Romolo Balzani - e se ne ricordò più avanti, quando volle recuperare e rilanciare la canzone romana. Insomma, di serata in serata incontrò anche Bellocchio, che lo volle per la musica del suo film «Nel nome del padre» del 1972; così Piovani entrò nel mondo di Fellini (ne musicò gli ultimi tre film, sostituendo il povero Nino Rota), dei fratelli Taviani, di Nanni Moretti, di Tornatore. E di

Benigni: per la musica del cui film «La vita è bella» vinse il Premio Oscar, e col quale l'amicizia e il rapporto professionale durarono almeno un decennio. Ma prima della simpatia e del trionfante periodo delle colonne sonore, viene il valore musicale delle creazioni sinfoniche e cameristiche di Piovani: insomma nel 2008 si arriva alla suite sinfonica «Eptà», che venne anche portata in scena dall'Accademia di S. Cecilia. È l'espressione musicale della fascinazione del numero sette, che parte dalla magia del mondo greco, dalle sette meraviglie del mondo, dai sette massimi artisti della grecità - fra i quali da pochi anni si annoverava, dopo Fidia, Mirone, Policleteo, Skopas, Prassitele, Lisippo, anche Fiomaco, lo straordinario scultore dell'Altare di Pergamo, ellenistico. «Eptà» è concepito da Piovani per sette strumenti, sette esecutori e sette diversi movimenti musicali, tutti a sé, uno dei quali dolcissimo come una ninna-nanna, altri in parte commisti con ritmi moderni. Poi il compositore passò alla musica cameristica collaborando con le sprizzanti sorelle Labèque, e ci ha anche lasciato uno «Stabat Mater» che fu inscenato a Orvieto nel 1992. Infine Piovani prese, dopo il sodalizio con Vincenzo Cerami, la strada del teatro musicale: fondò la Compagnia della Luna e infinite furono le creazioni e le esecuzioni, in una sorta di eclettismo musicale che lo affascinava e che lo cattura ancora. Nel 2014 per l'anniversario della Grande Guerra Nicola scrisse il preludio sinfonico «Sarajevo», eseguito a Trento, e al contempo «Tutto benigni» (tre canzoni per l'amico di sempre). Oggi ad Albano Piovani ci offrirà una serata jazz, che titola «Concerto per Quintetto»: col Maestro al pianoforte, suoneranno Marina Cesari al sax, Pasquale Filastò al violoncello e chitarra, Marco Laddo al basso.

### Gli esordi del musicista

Fece gavetta con la fisarmonica nei ristoranti in una di quelle serate accompagnò Vittorio De Sica poi conobbe Fabrizi e si innamorò del cinema

# Castellinews.it

Quotidiano telematico indipendente di informazione dei Castelli Romani

## Nicola Piovani all'Anfiteatro festival di Albano

*Le celebri melodie del compositore, sul palco con altri 4 musicisti, protagoniste questa sera dell'atteso concerto inserito nella rassegna estiva*

*Lorenzo Mattia Nespoli*

Avrà luogo questa sera ad Albano l'attesa esibizione di Nicola Piovani, nell'ambito dell'Anfiteatro festival, la rassegna estiva che sta facendo registrare un notevole successo. Il compositore sarà accompagnato sul palco da quattro musicisti: Marina Cesari, Pasquale Filastò, Marco Loddo e Cristian Marini. Il gruppo eseguirà brani scritti da Piovani per il cinema e il teatro, appositamente rivisti e arrangiati. «L'organico del quintetto ? ha spiegato il compositore - è un classico delle formazioni jazzistiche: basso, batteria, piano e sax, su cui si inserisce l'intrusione del violoncello e, a volte, il colore della fisarmonica. Il risultato è un tono un po' trasversale che mi sembra adatto a reinterpretare musiche di derivazioni diverse, primo fra tutti il cinema, poi il teatro, le canzoni e la musica strumentale. Gli arrangiamenti, talora cameristici, si modulano sulla trasversalità che questo repertorio richiede. L'organico del nostro quintetto ? ha proseguito Piovani - mescola suoni di strumenti classici e di strumenti moderni e anche popolari: il violoncello, la batteria, la chitarra elettrica, la fisarmonica, oltre al pianoforte, e permette di avventurarsi in una indefinibilità linguistica, in un classico meticcio, che mi ha sempre affascinato. Navigare attraverso gli stilemi mi attrae, e finché ci sarà un pubblico disposto ad ascoltare queste musiche difficili da catalogare, contaminate, trasversali, bastarde o come si vuole, finché insomma me le faranno suonare, io lo farò con grande gioia e impegno». Uno spettacolo davvero originale e coinvolgente, dunque, inserito nella suggestiva cornice del sito archeologico albanense. Le musiche del maestro, oscar per la colonna sonora de "La vita è bella", saranno anche quelle scritte per Fellini, Tornatore, Nanni Moretti, i fratelli Taviani, per opere teatrali e per Fabrizio De Andrè, già entrate nella storia. «Ho scelto quelle partiture che più si prestano ad un'esecuzione solistica, cameristica, intima ? ha detto ancora Piovani -: ho cercato di disegnare un mio piccolo tragitto raccontando con gli strumenti quelle porzioni di sentimenti che con l'orchestra sinfonica restano nascosti dal suono sontuoso. L'ispirazione per un musicista è sempre una scintilla grande o piccola. Ma dopo l'incipit c'è un grande lavoro artigianale, fatto di fatica e cura del dettaglio. E spesso è lì che prendono corpo le scelte che faranno la differenza. Per quanto riguarda me ? ha concluso -, molta musica mi nasce dalle dita sul pianoforte e dalla punta di una matita ben temperata, e spesso dopo una buona lettura».

Stampa

[Chiudi]

**LA RASSEGNA** Nuovo appuntamento con la quarta edizione dell'Anfiteatro Festival di Albano

# Tutto il grande cinema in musica

Protagonisti della serata odierna Nicola Piovani e il "Concerto in quintetto"

di CLAUDIA BORSARI

**U**n viaggio nelle più belle colonne sonore del panorama cinematografico italiano attraverso uno dei suoi più grandi interpreti e compositori. Saranno le note di Nicola Piovani, questa sera alle 21, a narrare una nuova storia all'interno dell'antico anfiteatro Severiano di Albano. Un concerto inserito nella quarta edizione dell'Anfiteatro Festival, la rassegna dedicata ai molteplici linguaggi delle arti che porta nuova linfa vitale in quel luogo dall'incommensurabile valore storico e artistico, restituendogli la sua antica vocazione di teatro all'aria aperta.

A salire sul palcoscenico il maestro Piovani, al pianoforte, accompagnato da Marina Cesari al clarinetto e sax, Pasquale Filastò al violoncello, chitarra e tastiere, Marco Laddo al contrabbasso e Cristian Marini alla batteria, percussioni e fisarmo-



Il maestro Nicola Piovani

nica. Un "Concerto in quintetto" che vedrà protagonisti brani scritti per il cinema e per il teatro opportunamente rivisti e arrangiati. L'organico proposto presenta un classico delle formazioni jazzistiche: basso, batteria, piano e sax, su cui si inserisce l'intrusione del violoncello e, avvolto, il colore della fisarmonica. Una formazione in grado di abbracciare e interpretare composizioni di derivazione diverse come quelle nate per il cinema, per il teatro, o le canzoni e la musica strumentale. "L'organico del nostro quintetto - sottolinea Nicola Piovani - mescola suoni di strumenti classici e di strumenti moderni e anche popolari: il violoncello, la batteria, la chitarra elettrica, la fisarmonica oltre al pianoforte e permette di avventurarsi in una indefinibilità linguistica, in un classico meticcio, che mi ha sempre affascinato. Navigare attraverso gli stili mi attrae, e finché ci sarà un pubblico disposto ad

ascoltare queste musiche difficili da catalogare - si chiamino contaminate, trasversali, bastarde o come si vuole - finché insomma me le faranno suonare, io lo farò con grande gioia e impegno".

E il pubblico non potrà che ascoltare o incontrare queste storie in musica divinate nel breve lasso di tempo intramontabili: le composizioni per i tanti film di Benigni, tra queste anche quelle de "La vita è bella" che son valse l'Oscar, canzoni e musiche per Fellini, Tornatore, Moretti, i fratelli Taviani. Il contemporaneo sposa l'antico e in un balzo ci si ritrova in composizioni dedicate ai miti greci, per poi tornare a De André o alle musiche nate per il teatro. Composizioni queste che vivono della dimensione intimistica del quintetto, che lasciano spazio all'invenzione solistica del pianoforte. L'antico anfiteatro romano farà tutto il resto abbracciando i cinque interpreti in uno scenario senza uguali.



Giovedì, 30 Luglio 2015 11:24

## Sono nata il ventitré La comicità di Teresa Mannino

Scritto da Esa Ugazzi

Sono nata il ventitré - La comicità di Teresa Mannino  
il 31 luglio all'Anfiteatro Festival di Albano

Venerdì 31 luglio sul palco dell'Anfiteatro Festival di Albano il travolgente spettacolo di Teresa Mannino Sono nata il ventitré. L'attrice siciliana guida il pubblico in uno scoppiettante viaggio alla scoperta dei vizi, delle debolezze, dei difetti del genere umano prendendo spunto dalla storia della sua vita, dai ricordi d'infanzia. Un'ora e quaranta minuti di monologo serrato, irriverente, ai limiti del paradosso, un susseguirsi di battute una dietro l'altra che sommergono gli spettatori che la Mannino coinvolge nella performance, dando spazio all'improvvisazione e regalando una rappresentazione diversa ogni sera.

Sono nata il ventitré  
di Teresa Mannino e Giovanna Donini  
regia di Teresa Mannino  
produzione Bananas

Anfiteatro Festival - Albano Laziale – via dell'Anfiteatro Romano, 40 - ore 21,00 - Ingresso da 10 a 25 euro

Prenotazioni MENTI ASSOCIATE tel. 06 97602968 [info@mentiassociate.it](mailto:info@mentiassociate.it)



Like Be the first of your friends to like this.



## Albano: niente spettacoli di cabaret a Villa Doria, manca l'autorizzazione

Stampa

Nei giorni scorsi sono comparsi ad Albano e dintorni decine di manifesti che annunciavano due spettacoli di cabaret a Villa Doria. Il Comune chiarisce che mancano i permessi necessari e gli spettacoli non possono svolgersi

 [Francesca Ragno](#) · 30 Luglio 2015

Consiglia 0



**N**ei giorni scorsi molti avranno notato affissi in vari punti di Albano, in modo abusivo, e nei paesi vicini alcuni manifesti e locandine che annunciavano una serie di spettacoli di cabaret in programma a Villa Doria dal prossimo 3 agosto.

L'amministrazione comunale ha specificato di non aver autorizzato nessun "Festival del Cabaret" per le date del 3 e 10 agosto.

In una nota di stampa l'amministrazione comunale spiega che il 14 luglio scorso è stata protocollata una proposta per svolgere all'interno della Villa Comunale una serie di eventi d'intrattenimento. Il 24 luglio, il Comune di Albano, "pur apprezzando la qualità e la valenza del progetto presentato", declinava la proposta in quanto "non sussistono i tempi tecnici necessari all'osservanza della normativa vigente".

Nonostante il diniego delle autorizzazione è partita ugualmente la campagna pubblicitaria per i due spettacoli comici, comportamento che ha spinto l'Amministrazione Comunale a scrivere nuovamente ai presentatori del progetto per ribadire che "la manifestazione non è autorizzata e si invita l'associazione a desistere dalla comunicazione pubblicitaria e dall'eventuale organizzazione dell'evento".

Il Comune di Albano diffida gli organizzatori a utilizzare qualsiasi spazio pubblico in modo non autorizzato, riservandosi di valutare eventuali azioni legali.

A dissociarsi dall'annunciato Festival del Cabaret sono anche i gestori del complesso sportivo Villaggio Doria che nei manifesti affissi è indicato come location degli eventi: "Si precisa che Villaggio Doria nulla ha a che vedere con la manifestazione di spettacolo comico che si terrà ad Albano il 3 e il 10 Agosto. Chiunque ha utilizzato il nostro nome, come location dell'evento, l'ha fatto abusivamente. I soli appuntamenti sono quelli veicolati attraverso i nostri mezzi ufficiali di comunicazione".

### ROMATODAY

[PRESENTAZIONE](#) [INVIÀ CONTENUTI](#)  
[REGISTRATI](#) [HELP](#)  
[PRIVACY](#) [CONDIZIONI GENERALI](#)

[LA TUA PUBBLICITÀ SU ROMATODAY](#)

### CANALI

[HOME](#)  
[CRONACA](#)  
[SPORT](#)  
[POLITICA](#)  
[ECONOMIA](#)  
[LAVORO](#)

[EVENTI](#)  
[RECENSIONI](#)  
[SEGNALAZIONI](#)  
[FOTO](#)  
[VIDEO](#)  
[PERSONE](#)

### ALTRI SITI



[LATINATODAY](#)  
[PERUGIATODAY](#)  
[ANCONATODAY](#)  
[NAPOLITODAY](#)  
[ILPESCARA](#)  
[TUTTE »](#)

### SEGUICI SU



### SEGUICI VIA MOBILE



[CHI SIAMO](#)

[PRESS](#)

[CONTATTI](#)

## Inceneritore di Roncigliano, i Cinque Stelle si appellano al Ministro Guidi

La Senatrice Elena Fattori presenta un'interrogazione al Ministro dello Sviluppo economico Federica Guidi per conoscere le scelte del suo dicastero dopo che il Tar ha rimesso in gioco i finanziamenti per la costruzione dell'inceneritore di Roncigliano

 [Francesca Ragno](#) · 30 Luglio 2015

Consiglia 0



**C**he cosa farà ora il Ministero dello Sviluppo Economico con la convenzione con il Gestore dei servizi energetici che mette a disposizione i fondi pubblici CIP-6 per la costruzione dell'inceneritore di Roncigliano e che è stata di fatto resuscitata da una recente sentenza del Tar Lazio?

A porre la domanda al Ministro Guidi è la senatrice del Movimento 5 stelle Elena Fattori che ha presentato a inizio della settimana un'interrogazione in Senato per conoscere le scelte del ministero sull'impianto di termovalorizzazione di Roncigliano.

**"Il tentativo di far diventare** i Castelli Romani la pattumiera della Capitale è oramai cosa nota e trasversale, tramandata di governo in governo, da destra a sinistra - tuona la senatrice Fattori

- Ritorna l'incubo dell'inceneritore sui Castelli Romani. Quando ballano 500 milioni di euro contano i rapporti e i legami con le sottostrutture clientelari e di potentato, mentre la salute dei cittadini e la salvaguardia del territorio vengono cancellate"

**"Il Ministero dello sviluppo economico deve prendere una posizione anche nel rispetto della strategia Europea per la biodiversità 2020, che impone l'abbandono dei sistemi di incenerimento dei rifiuti in favore del riciclo. Sono proprio curiosa di vedere cosa partoriranno alla Pisana col piano rifiuti e se non sia questa una ulteriore scusa per aprire il rubinetto dei finanziamenti al biogas e tecnologie simili come il biometano, altre fucine di denaro e potere",** conclude la Fattori.

### ROMATODAY

[PRESENTAZIONE](#) | [INVIA CONTENUTI](#)  
[REGISTRATI](#) | [HELP](#)  
[PRIVACY](#) | [CONDIZIONI GENERALI](#)

[LA TUA PUBBLICITÀ SU ROMATODAY](#)

### CANALI

[HOME](#)  
[CRONACA](#)  
[SPORT](#)  
[POLITICA](#)  
[ECONOMIA](#)  
[LAVORO](#)

### ALTRI SITI



[LATINATODAY](#)  
[PERUGIATODAY](#)  
[ANCONATODAY](#)  
[NAPOLITODAY](#)  
[ILPESCARA](#)  
[TUTTE »](#)

### SEGUICI SU



### SEGUICI VIA MOBILE



## Inceneritore di Albano – Elena Fattori (M5S): ‘Il Ministero deve prendere una posizione’

Con un'interrogazione al Ministro dello Sviluppo Economico, Federica Guidi, insieme ad altri parlamentari del M5S al Senato, la senatrice Elena Fattori è tornata a chiedere quali siano le strategie future che il Governo intende adottare, nell'ambito delle proprie competenze, rispetto all'erogazione di fondi pubblici per l'incenerimento dei rifiuti e per i surrogati, come la pirolisi e l'impiantistica a biomasse e biogas, e quali quelle di indirizzo orientate ad una chiusura

virtuosa del ciclo dei rifiuti, che preveda il reale riuso e riciclo senza comportare danno per la salute, l'ambiente e l'economia del Paese.



LA SENATRICE ELENA FATTORI

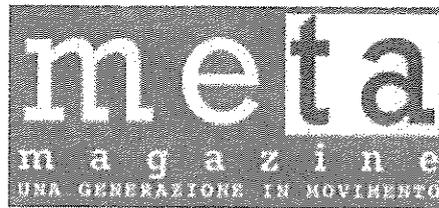
“La sentenza del TAR del 21 luglio 2015 dà ossigeno a Mafia Capitale – si legge su una nota stampa diffusa – Mentre l'assemblea capitolina rilancia sull'emergenza rifiuti, contestualmente il TAR dà ragione al COEMA (il consorzio formato da Cerroni, Ama e Acea) revocando il blocco della convenzione con GSE (gestore servizi energetici) e rendendo disponibile mezzo miliardo di euro per costruire l'inceneritore. Il tentativo di far diventare i Castelli Romani la pattumiera della Capitale è oramai cosa nota e trasversale, tramandata di governo in governo, da destra a sinistra.

La soggezione è oramai evidente e a rimetterci come al solito sono i cittadini. Anche il MISE stenta nel prendere una posizione netta lasciando la palla alla Regione Lazio che dorme nella redazione del piano rifiuti. Con buona pace delle lobbies dell'incenerimento e del biogas”.

“Ritorna l'incubo dell'inceneritore sui Castelli Romani. Quando ballano 500 milioni di euro contano i rapporti e i legami con le sottostrutture clientelari e di potentato, mentre la salute dei cittadini e la salvaguardia del territorio vengono cancellate – dice la portavoce in Senato del M5S, Elena Fattori che è la prima firmataria dell'interrogazione del 27 luglio al MISE – Il Ministero deve prendere una posizione anche nel rispetto della strategia Europea per la biodiversità 2020, che impone l'abbattimento dei sistemi di incenerimento dei rifiuti in favore del riciclo. AMA è sotto l'occhio del ciclone di Mafia Capitale, Cerroni è indagato per corruzione e associazione a delinquere, alcuni dirigenti della Regione Lazio idem, mentre ACEA tiene in pugno tutte le amministrazioni grazie ai contratti capestro per la gestione del servizio idrico. Sono proprio curiosa di vedere cosa partoriranno alla Pisana col piano rifiuti e se non sia questa una ulteriore scusa per aprire il rubinetto dei finanziamenti al biogas e tecnologie simili come il biometano, altre fucine di denaro e potere”

**LEGGI ANCHE:** Albano ripiomba nell'incubo Inceneritore: per il Tar potrà essere costruito



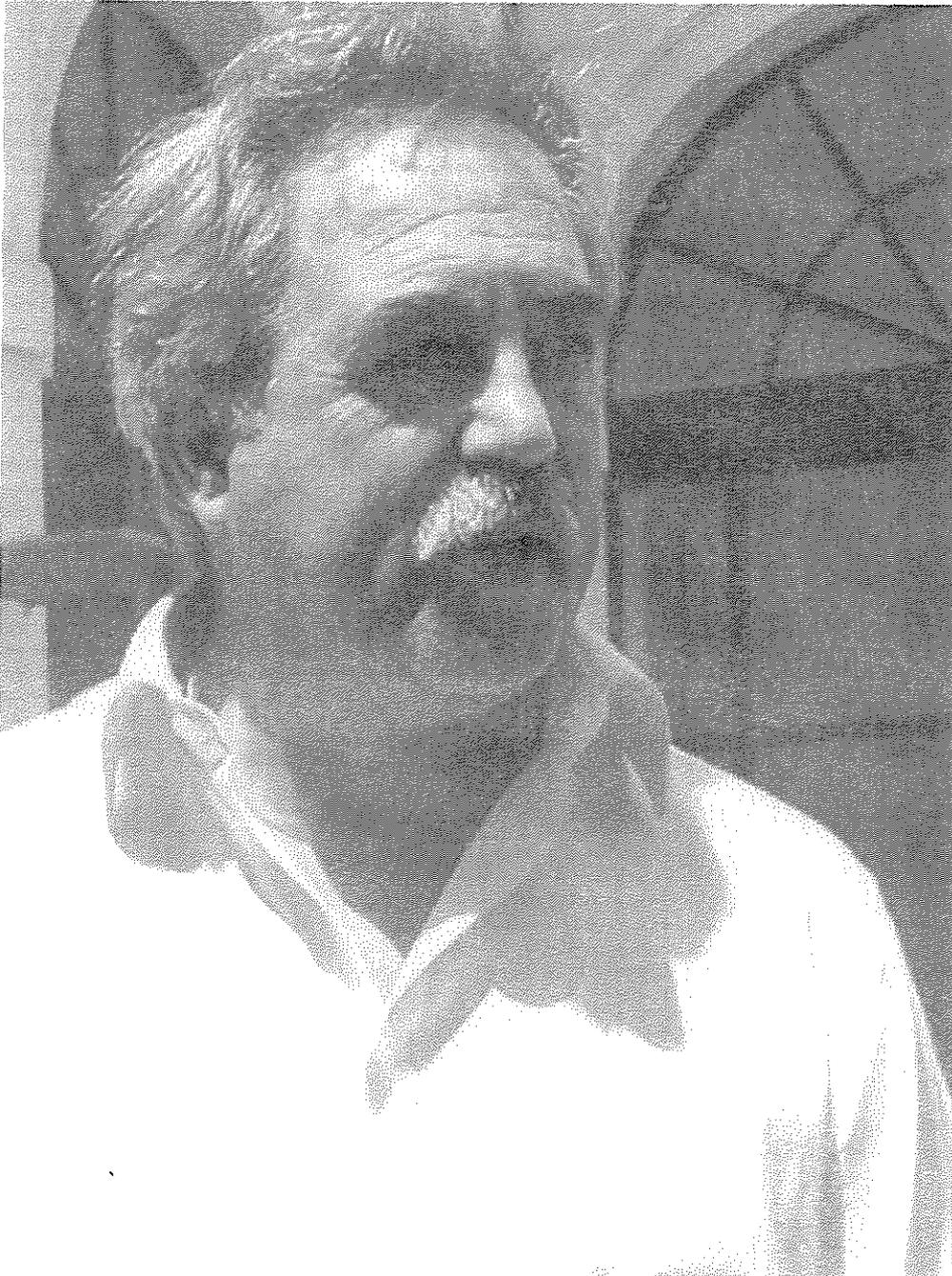


Meta Magazine

[metamagazine.it](http://metamagazine.it)

<http://www.metamagazine.it/albano-la-nota-di-maurizio-aversa-dopo-le-dimissioni-di-battistelli/>

## Maurizio Aversa dopo dimissioni di Battistelli



Maurizio Aversa segretario Pds di Marina

Dopo le dimissioni di Giorgio Battistelli da consigliere comunale del Comune di Albano Laziale prende posizione Maurizio Aversa con parole chiare: "ad Albano non solo foglia di fico. C'è una sinistra (che ha errato politicamente) che giustamente si interroga e cerca una nuova linea. Sia Sel che Fabrica Albano."

Riceviamo e pubblichiamo la nota:

"LA DESTRA E BENEDETTI. Nelle settimane scorse, ad Albano, dopo l'affermazione (la riconferma) di Nicola Marini sindaco c'è stato un tentativo – in verità molto goffo (e non affondiamo la lama solo per rispetto alla persona dichiara Aversa) – di Gino Benedetti, lo sfidante sconfitto, di tirarsi da parte, dimettendosi, cercando di non infastidire le varie frange di destra che lo hanno abbondantemente strumentalizzato. Infatti ha cercato di indicare motivi personali e professionali che gli impedirebbero di continuare a rappresentare la destra sconfitta in consiglio comunale. Viene da pensare- prosegue Aversa-: quindi se avesse vinto, oggi sarebbe ugualmente dimissionario e si andrebbe a nuovo voto? Oppure, più verosimilmente, ha compreso che questa destra albanese (quella di Mattei che prende il cappuccino tete-a-tete con la ditta Carminati/Buzzi ai Parioli) non ha nulla a che vedere con un bravo e serio professionista quale egli è, e l'hanno "fregato"? Tant'è, la fuga di Benedetti c'è stata.

LA "SINISTRA" DI GIORGIO BATTISTELLI. Ora, in modo inatteso, anche il professor Giorgio Battistelli si dimette e, a suo dire, è per rilanciare. Anche qui, viene subito da chiedersi – ancora Maurizio Aversa – : in considerazione della analisi politica che offre Battistelli sulla città "che non ha risposto", compie comunque un errore politico-istituzionale oggi tradendo quelli che l'hanno votato per vederlo a Palazzo Savelli; oppure ha compiuto un errore politico basilare, egli e la sua compagine, quando ha descritto la realtà di Albano come quella che fosse loro gradita e non la realtà quale essa è?

Ma il nostro intento – incalza nella nota – non è polemico. E' di vera, seria, rispettosa attenzione. Allora, crediamo di avere diritto a domande che possiamo porre (per chiarezza: domande, che possono diventare argomentazioni da confrontare pubblicamente se si ritiene).

La prima serie di domande – continua Aversa – spuntano da quanto viene attribuito a Battistelli dalla stampa online circa il proprio ruolo politico nella società (con incisività di Fabrica Albano). In che modo questa presenza politica, se ci si riferisce – come sembra – al comune di Albano, sarebbe danneggiata dal ruolo di eletto di Battistelli? Svolgendo il ruolo politico ad Albano, non tratterà più dei problemi della città? Non è una gran bella contraddizione? Al contrario, se banalmente, Battistelli ritiene che da solo non ce la fa ( e dire che si è proposto Sindaco però!) ed ha necessità di una mano da un'altra persona eletta al suo posto, perché non dirlo così, semplicemente?

La seconda serie di quesiti nasce – prosegue Aversa – dalla affermazione del concetto di radicamento: cosa, secondo me, notevole e lodevole. E chiedo: non si può ritenere che sia stato un errore politico quello di negare un confronto serrato con un pezzo di sinistra che già era (ed è, come mostrano i risultati elettorali) "radicato" quando come PCdI l'abbiamo richiesto? (Nell'ordine: è stato richiesto al sito ufficiale di Battistelli; in seguito richiesto ai civitiani). Non è stato, e non è un errore continuare (per lo meno per ora questo si evince dalla stampa) a negare raffronti (per timore di alleanze?) con forze politiche di Sinistra? E' solo per "coprire" qualche "connubio" molto, molto moderato che ha sostenuto la compagine?

Ecco, se si accettasse di aprire un confronto vero a partire da tali quesiti – pronti noi a rispondere ad altre domande che potranno esserci rivolte – quel "lavoro politico" da fare nella città e coi cittadini avrebbe possibilità di essere svolto non in "solitaria". Anche perché, ad esempio, la più grande sconfitta che tutti noi – evidentissima – abbiamo subito è quella della non piena partecipazione attiva al voto.

SINISTRA ECOLOGIA E LIBERTA'. Analogamente, anche i compagni di Sel hanno reso noto, dopo un primo comunicato un po' intimista, che la loro azione vorrà svolgersi maggiormente sul territorio, riattivando un circolo pre-esistente nelle frazioni. Anche in questo caso, senza arrogarci azioni inquisitrici, terremo – scrive Maurizio Aversa – a svolgere un ruolo di confronto vero, a sinistra, intanto ponendo quesiti, pronti a rispondere a domande. Perché non viene riconosciuto – insieme alla affermazione, già fatta, che la responsabilità è dell'intero gruppo dirigente – che il primo vero errore politico di Sel in queste amministrative è stato non accogliere la richiesta di PRC e PCdI di formare una lista unitaria di Sinistra? E, se questo è uno dei dati politici, perché non lavorare

immediatamente ad una azione comune che in quanto partiti della sinistra possiamo attivare a sostegno del ruolo degli eletti di Sinistra in consiglio comunale e della Giunta?

PROPOSTA. Ecco, in ambedue queste situazioni "a sinistra" che abbiamo sollecitato, ci sono cose semplici, dando per scontato un confronto trasparente, rispettoso, partecipato, che possono essere svolte fin da subito. Perché non promuovere, chiedendo ad Anpi di farsi capofila, un Comitato per l'Attuazione e la Difesa della Costituzione? Certo il tema – si avvia alla conclusione Aversa – è cogente e riguarda un arco – si spera – più ampio della sinistra, ma intanto partendo da una sinistra plurale, e dai comunisti ha un segno non solo da cornice appesa al muro! Ancora: sulla questione lavoro, scuola, giovani e territorio, anche in funzione di raccolta firme per lo svolgimento di Referendum perché non promuovere un Comitato Sociale per i Referendum, chiedendo alla Cgil territoriale dei Castelli di impegnarsi unitariamente su questo?

Confidiamo, con la tara del periodo di stacco che le nostre stesse organizzazioni attueranno in agosto, che almeno da settembre si possa lavorare – conclude Aversa – concretamente ad un proficuo confronto di idee e di azioni".

*Il commento*

## ALBANO LAZIALE, ALBAFOR: VENERDÌ È IL GIORNO DEI COLPI DI SCENA... POLITICI

**E' cambiata l'aria da diverse parti, soprattutto nelle municipalizzate...**



di Chiara Rai

**Albano Laziale (RM)** - Venerdì per Albafor è, come lo vogliamo chiamare, il giorno della resa dei conti che arriva, caso vuole, a circa due mesi dalle amministrative di Albano Laziale.

Dopo la riconferma del sindaco Nicola Marini, ad Albano Laziale è cambiata l'aria da diverse parti, soprattutto nelle municipalizzate. E sta per cambiare anche in Albafor dove verrà presentata o meglio partorita con tutta probabilità nella giornata di venerdì 31 Luglio 2015 la lista dei

licenziamenti a seguito della riattivazione della legge 223 che riguarda i licenziamenti collettivi.

Verrà presentata una nuova griglia per ristabilire gli esuberi e molti lavoratori saranno messi in mobilità per poi andarsene definitivamente a casa e chiudere un capitolo che forse per la politica andava chiuso.

**Un effetto del referendum di fine giugno, dopo le elezioni, nel quale ben 47 dipendenti hanno optato per gli esuberi.** Certo non è il periodo ottimale per smuovere le acque in Albafor anche perché con la bufera della magistratura che sta indagando l'amministrazione Marini per voti di scambio e scandagliando oltre mille intercettazioni a riguardo, mosse pseudo politiche darebbero sicuramente nell'occhio.

**Certo è che non si tratta di novità che la politica muova a proprio piacimento i posti di lavoro.** Soprattutto quando le dinamiche sono molto strane. E degne di un occhio di riguardo da parte della Magistratura. Ma certamente non sarà il caso di Albano Laziale nonostante le cronache vogliano farci pensare il contrario.

**Vogliamo parlare, molto presto, di alcuni salti di grado che sono arrivati per determinate persone che hanno stretti legami di parentela con i candidati della civica del rieletto sindaco Pd,** in concomitanza con la vittoria elettorale ad Albano Laziale del primo cittadino Nicola Marini. Sicuramente è un caso ma presto al fato potremmo dare un nome e un cognome. Intanto attendiamo la lista di Albafor.

30/07/2015 19:01:00